REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO CE015 Lago di Gallo

Nel comune di Gallo Matese, vi è un lago artificiale, di compensazione, le cui acque vengono utilizzate per alimentare la centrale idroelettrica dell'ENEL di Capriati a Volturno. Ha una forma allungata circa E-O di circa 1400 m per circa 300-350 m di larghezza.
Il suo lato meridionale è bordato dall'aspra dorsale Pignatiello-Favaracchi- la Maiorana (altitudini comprese tra 1076 e 1219 m s.l.m.). I restanti lati sono invece caratterizzati da morfologie più dolci.
Il Massiccio del Matese è un importante acquifero carbonatico i cui limiti sono costituiti dal tamponamento operato dai depositi in fase di flysch che vengono messi in contatto con esso da faglie sia inverse che dirette.
Il lago di Gallo si colloca in una posizione molto particolare nell'ambito del contesto idrogeologico e geologico stratigrafico del Matese Dal complesso assetto geologico del Massiccio deriva un comportamento idrogeologico alquanto articolato (Celico P., 1978 e 1983; Celico F. e Casale M., 1995).
L'unità idrogeologica si presenta suddivisa in due parti principali, separate da una linea di discontinuità con andamento circa est-ovest passante per il lago Matese, Secine, Letino e Gallo.
L'area del Lago di Gallo fa parte del bacino di alimentazione delle Sorgenti del Fiume Lete, la cui falda di base emerge in alveo con portate pari a circa 800 l/s in media; questo acquifero non presenta apprezzabili travasi idrici con i bacini confinanti (Celico, 1978 e 1983). I limiti di tale settore sono costituiti a Nord dall'accavallamento tettonico dei calcari sui depositi terrigeni della piana di Gallo Matese, a Nord-Ovest e a Est da fasce deformative associate a faglie, ad Ovest dal tamponamento operato dai depositi impermeabili affioranti nella piana del Fiume Sava e infine a Sud il limite è rappresentato dal tamponamento operato dalle dolomie saccaroidi triassiche fortemente tettonizzate.